

---

## 5ª Domenica di Pasqua - anno A

«Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»

---

### Preghiamo

O Padre, che in Cristo, via verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa' che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati in tempio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

### Il Vangelo: Gv 14,1-12

*«Io vado a prepararvi un posto, vi prenderò con me perché siate anche voi dove sono io, alleluia».*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. <sup>2</sup>Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? <sup>3</sup>Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. <sup>4</sup>E del luogo dove io vado, conoscete la via». <sup>5</sup>Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». <sup>6</sup>Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. <sup>7</sup>Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

<sup>8</sup>Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». <sup>9</sup>Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? <sup>10</sup>Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. <sup>11</sup>Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. <sup>12</sup>In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## Comprendiamo

\* «*Non sia turbato il vostro cuore*» (v. 1). In questa ultima cena Gesù sta salutando i suoi, e loro lo sanno e sono tristi. Il loro *cuore* è turbato, non capiscono cosa succede e perché. Gesù chiede loro di *avere fede in Dio e in lui*: risolvere il turbamento nella certezza che il Padre sta compiendo il suo progetto, e il Maestro sta completando il cammino per cui è venuto nel mondo.

\* «*Vado a prepararvi un posto... tornerò*» (vv. 2-3). Non si tratta di un addio, Gesù e i suoi si ritroveranno nella *casa*, alla festa di nozze del Figlio del Re, piena di posti; la cena di quella sera è solo l'anticipo non di un abbandono, ma di una comunione. Già da ora i nomi dei discepoli sono scritti nei Cieli (Lc 10,20): anche se fisicamente *distanti* da Gesù, i discepoli sono e saranno per sempre con lui, abitati dal suo Spirito.

\* «*Non sappiamo dove vai*» (vv. 4-5). Anche oggi nella celebrazione eucaristica stare a tavola con Gesù è relazione personale con lui, dialogo e conoscenza. A Tommaso, ancora *turbato* e preoccupato perché Gesù se ne va, Gesù ripete: io sarò con voi! Per sempre Io sono la Verità (la piena, completa e corretta rivelazione del Padre, vedi il v. 9!), la Vita (restate con me e arriverete alla Casa del Padre e alla festa eterna), la Via (fate come me e arriverete alla *méta*).

\* «*Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*» (v. 6). Nessuno ha mai visto Dio, solo il Figlio (Gv 1,18). L'unico modo per conoscere qualcuno è ascoltare cosa dice di sé; per non rischiare di inventarsi un proprio dio, Gesù è la Via unica. Per questo Egli rimane per sempre, altrimenti l'accesso a Dio sarebbe impossibile. Lo Spirito di Gesù sparge la Verità in vario modo dentro le coscienze e le varie esperienze religiose, bisogna saper ascoltare.

\* «*Chi ha visto me ha visto il Padre*» (vv. 8-10). Il dialogo si sposta su Filippo, sul suo desiderio di tornare alla Casa da cui siamo nati, *vedere il Padre*; infatti Gesù viene dal Padre e a lui ritorna (Gv 13,3). Si può *vedere* Gesù senza credere, senza vedere il Padre che sta operando in lui. Per credere - vedere il Padre - arrivare alla Vita,

si deve passare attraverso la testimonianza dei testimoni, i discepoli, il Vangelo di carne, scritto e annunciato da persone. In altre parole, Gesù è la visibilità del Dio invisibile; il cuore umano del Cuore divino di Dio. L'amore eterno che ha creato il mondo e lo conduce al banchetto eterno si è fatto amore concreto, che accoglie e perdona. Gesù è l'unico Maestro perché è *uno con il Padre* (Gv 10,13).

\* *«Chi crede in me compirà le opere che io compio»* (v. 12). Come Gesù fa vedere il Padre in tutto ciò che fa e dice, così anche il discepolo mostra il Padre con il suo stile di vita. Più cresce la sua comunione con Gesù, più la sua vita diventa *rivelazione del Padre*. Vuoi vedere il Cuore di Dio? Osserva il cuore (= la mente, la volontà, le mani, le scelte di vita) del cristiano. Vedrai Dio, vedendo la fede del discepolo. Lo Spirito di Gesù conserva per sempre la sua presenza nel mondo, animando i discepoli e trasformandoli sempre più nel Signore. *«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri»* (Gv 13,35), se farete con me la Cena venendo con me al dono della vostra vita, perché *«non c'è amore più grande di chi dà la vita»* (Gv 15,13).

### **Grazie al Battesimo, la fede dà la vita eterna**

Il Battesimo è il primo sacramento della nuova legge. *Cristo lo ha proposto a tutti perché abbiano la vita eterna* (Gv 3,5), e lo ha affidato alla sua Chiesa insieme con il Vangelo, dicendo agli apostoli: *«Andate e annunziate il Vangelo a tutti i popoli e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»* (Mt 28,10). Perciò il Battesimo è anzitutto il sacramento di quella fede, con la quale gli uomini, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, rispondono al Vangelo di Cristo. La Chiesa considera quindi come sua prima missione suscitare e risvegliare in tutti una *fede autentica e operosa*; per questa fede tutti - catecumeni, genitori dei bambini da battezzare e padrini - aderendo a Cristo potranno entrare nella nuova alleanza o riaffermare la loro appartenenza ad essa. Tendono a questo scopo sia la formazione dei catecumeni e la preparazione dei genitori, che la celebrazione della parola di Dio nel rito del Battesimo e la professione di fede (*Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti, n. 3*).

## Per meditare e condividere

- \* Preghiamo per quelli che cercano la via per arrivare alla vita; per i cristiani che hanno smarrito la strada, per i motivi più diversi.
- \* Per che cosa il nostro cuore è *turbato*? Ci fidiamo ancora di Gesù e della sua risurrezione che ha sconfitto il male e la morte?
- \* “Vado a prepararvi un posto”: in cosa mettiamo la nostra speranza? La vita eterna ha ancora un posto nei nostri pensieri o siamo più preoccupati e spaventati dal dover morire? Come abbiamo vissuto il funerale di una persona cara?
- \* “Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”: sentiamo come nostra l’urgenza di annunciare il Vangelo? Siamo ancora capaci di invitare alla fede le generazioni più giovani? Secondo noi, perché Gesù è preferibile, perché la sua bellezza può attirare le persone anche oggi?
- \* “Chi ha visto me ha visto il Padre”: quali sono le parole, i gesti di Gesù che in particolare ci parlano del Padre? Quali episodi del Vangelo sentiamo più belli e attraenti?
- \* Quali sono, oggi, le caratteristiche principali di un cristiano che *fa vedere* le opere e le parole di Gesù?

## Preghiamo

### ***Padre nostro...***

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale perché, quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.